

INA

1



7000
BIBLIOTECA NAZIONALE
F. 11. 69
REGOLAMENTO ORGANICO

PER

CONSIGLIO DI STATO ORDINARIO

E PER

CONSIGLIO DE' MINISTRI.



NAPOLI,

DALLA STAMPERIA REALE

1822.



58h1

585283

FERDINANDO I.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE,

DI GERUSALEMME &c.,

INFANTE DI SPAGNA, DUCA DI PARMA, PIACENZA, CASTRO &c. &c.

GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA &c. &c. &c.

PER provvedere al maggior bene de' nostri amatissimi sudditi, ed al miglioramento dell' amministrazione del nostro regno delle Due Sicilie, ordiniamo quanto segue.

ARTICOLO PRIMO.

Il nostro Consiglio di Stato ordinario sarà composto da quei Consiglieri di Stato che nomineremo Ministri di Stato, e da' Ministri Segretarj di Stato.

A R T. II.

I Ministri Segretarj di Stato riferiranno

nel Consiglio di Stato ordinario, per la nostra sovrana risoluzione, tutti gli affari amministrativi, i quali saranno discussi da tutti i componenti dello stesso Consiglio. Proporranno parimente i soggetti per la provvista delle cariche e degl'impieghi, le grazie, le pensioni ec. ec.

A R T. III.

Saranno ugualmente proposti nello stesso Consiglio di Stato, e discussi in nostra presenza i progetti di leggi, di decreti e di regolamenti generali; e sarà in nostro arbitrio di rigettarli, o di ordinare che sieno mandati per parere alle Consulte di Stato.

A R T. IV.

Ogni componente il Consiglio di Stato ordinario manifesterà liberamente la sua opinione, e nel caso di diversità di pareri sarà obbligato di fare inserire il suo nel protocollo del Consiglio di Stato, e di firmarlo.

A R T. V.

Qualora nel discutersi i gravi affari vi sarà nel Consiglio di Stato varietà di pareri, ci riserbiamo di ordinare, allorchè lo crederemo conveniente, che le carte di quegli affari sieno osservate da tutt' i componenti il Consiglio, per indi sottomettersi a nuova e più matura discussione. E quando dopo di ciò continuerà ad esservi qualche parere difforme, dovrà questo inserirsi e firmarsi nel protocollo, come è detto nell' articolo precedente.

A R T. VI.

Sarà formato il protocollo delle discussioni e de' pareri del Consiglio di Stato ordinario, come ancora delle determinazioni che saranno prese in esso da Noi. Nel cominciamento di ogni Consiglio si leggerà il protocollo del Consiglio precedente, e sarà firmato da tutti i componenti lo stesso. I Ministri Segretarj

(4)

di Stato dovranno darci conto della esecuzione delle nostre antecedenti risoluzioni.

A R T. VII.

In assenza nostra e del nostro diletteissimo Figliuolo il Duca di Calabria, presederà al Consiglio di Stato ordinario uno de' Consiglieri Ministri di Stato, che sarà destinato da Noi. Questo stesso Consigliere Ministro di Stato avrà l'incarico di regolare il protocollo che sarà formato sotto la sua dipendenza e direzione.

A R T. VIII.

Tutte le volte che per non aver Noi preseduto personalmente al Consiglio di Stato, non avremo potuto manifestare in esso le nostre risoluzioni, saremo subito informati di quanto si è discusso e conchiuso nel Consiglio di Stato colla lettura del protocollo; che ci sarà presentato dal Consigliere Ministro di Stato incaricato della direzione dello stesso,

(5)

e per mezzo del medesimo Consigliere Ministro di Stato faremo sapere al Consiglio di Stato le nostre risoluzioni, le quali dovranno immediatamente registrarsi nel protocollo ed eseguirsi.

A R T. IX.

Vi sarà in oltre un Consiglio de' Ministri Segretarj di Stato, al quale presederà l'istesso Consigliere Ministro di Stato da Noi destinato a presedere al Consiglio di Stato ordinario nell' assenza nostra e del nostro carissimo Figliuolo il Duca di Calabria. In siffatto Consiglio si conferiranno e prepareranno tutti gli affari che han bisogno della nostra sovrana risoluzione.

A R T. X.

Esentiamo dal dovere di conferire nel mentovato Consiglio de' Ministri Segretarj di Stato il Ministro Segretario di Stato degli affari esteri per quanto riguarda la politica e la corrispondenza diplomatica, ed il Ministro Segretario di Stato della polizia per

que' soli casi ne' quali è necessario conservarsi il segreto cogli stessi Ministri Segretarj di Stato; ma ordiniamo che questo Ministro debba avere dirette relazioni col Presidente del Consiglio de' Ministri Segretarj di Stato per tutto ciò che riguarda il ramo dell' alta polizia.

A R T. XI.

Il Ministro Segretario di Stato della nostra Casa Reale e degli Ordini Cavallereschi interverrà sempre nello stesso Consiglio de' Ministri; ma in quanto agli affari del suo dipartimento vi porterà solamente quelli che hanno relazione cogli altri dipartimenti, per indi proporli unitamente a tutti gli altri affari appartenenti al suo Ministero, non già nel Consiglio di Stato, ma direttamente a Noi come sta facendo attualmente.

A R T. XII.

Apparterrà ad ogni Ministro Segretario di Stato di dare gli ordini necessari per la

preparazione degli affari del suo dipartimento, e per la esecuzione delle disposizioni delle leggi e delle nostre risoluzioni.

A R T. XIII.

Il Consigliere Ministro di Stato Presidente del Consiglio de' Ministri regolerà le discussioni dello stesso: determinerà se gli affari discussi abbiano bisogno di maggiori schiarimenti prima di riferirsi a Noi nel Consiglio di Stato, e domanderà le nostre risoluzioni su qualsivoglia dubbio che potrà impedire la discussione degli affari nel Consiglio de' Ministri.

A R T. XIV.

Il medesimo Consigliere Ministro di Stato Presidente del Consiglio de' Ministri sarà l'organo di tutti gli ordini, che giudicheremo di dare, così al mentovato Consiglio, come anche a' Ministri componenti lo stesso; ed assumerà in oltre tutte le attribuzioni dell'abo-

lita carica di Segretario di Stato Ministro Cancelliere, risguardanti la sottoscrizione, il registro, la pubblicazione e la conservazione delle nostre leggi e de' nostri decreti; e sarà incaricato della esecuzione e comunicazione delle nostre nomine de' Ministri di Stato, Consiglieri di Stato, Ministri Segretarj di Stato, e di tutti gl' impiegati che non dipendono immediatamente da nessuna delle nostre Segreterie di Stato.

A R T. XV.

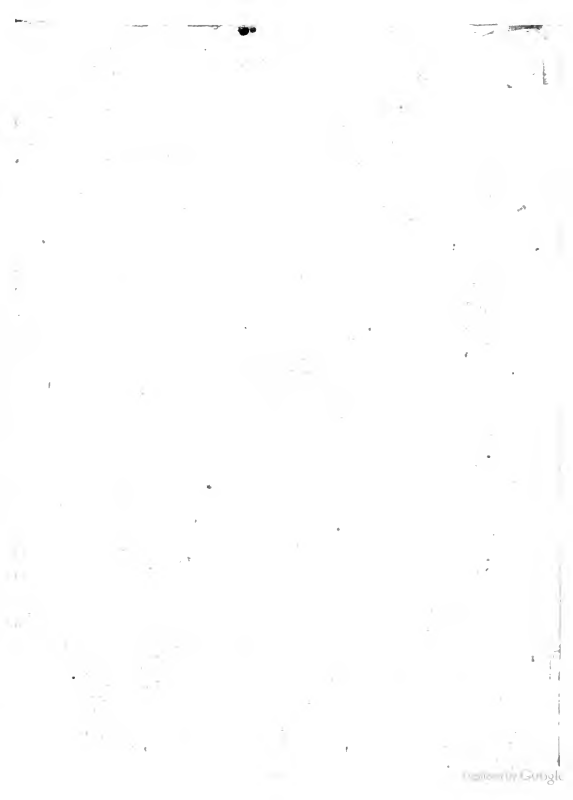
Dichiariamo finalmente che i Ministri Segretarj di Stato saranno responsabili a Noi della gestione ed amministrazione de' rispettivi loro dipartimenti.

Napoli, il dì 4 di Giugno 1822.

Firmato, FERDINANDO.

*Il Consigliere Ministro di Stato
Presidente del Consiglio de' Ministri*

Firmato, PRINCIPÉ RUFFO.





MARIO GUADAGNO

LEGATORIA DI LEGGE - RESIDENZE
E AFFINI - C.A. - 1000 - 1000 - 1
Via Roma, 12 - 1000 - 1000
NA - 100 - 100 - 100
Cod. Fisc. G. 1000 - 1000 - 1000



